

Il ruolo della finanza agevolata nel perseguire la sostenibilità



dal 1996

the life lasting company

GOLDEN GROUP

CONSIGLIERI DI IMPRESA

Graziano Cipollina

Agrigento, 12 marzo 2025

LA STORIA

Golden Group, con sedi operative a Bologna e Roma, è nata nel 1996 e negli anni si è affermata come leader in Italia. Oggi è uno dei più importanti player nel settore della finanza agevolata.

Siamo specializzati nel far ottenere contributi a fondo perduto tramite progetti di finanziamento presentati da enti quali Unione Europea, Ministeri, Regioni, Province e Camera di Commercio.

Il Team di Golden Group è composto da **oltre 220 figure professionali** di cui **150 consiglieri e consigliere d'impresa** in tutta Italia che, con il supporto di un solido management e un ufficio tecnico altamente qualificato nell'analisi dei bandi, offrono servizi di **consulenza strategica** alle imprese di elevato standard.

LA MISSION

La Mission di Golden Group è di garantire la **massima soddisfazione dei clienti** attraverso l'accesso a **finanziamenti a tassi agevolati e contributi a fondo perduto**, semplificando le complesse procedure burocratiche e supportando le aziende nello sviluppo del business.

I SETTORI IN CUI OPERIAMO



RICERCA E SVILUPPO
TECNOLOGICO



RIQUALIFICAZIONE
LAVORATORI E INCLUSIONE



INTERNAZIONALIZZAZIONE



SVILUPPO RURALE



SOSTENIBILITÀ



TRANSIZIONE 4.0



BENI STRUMENTALI



AGRISOLARE E
FOTOVOLTAICO



START UP



LE CERTIFICAZIONI

Golden Group ha intrapreso un programma strategico di certificazioni che dimostra l'impegno continuo dell'azienda verso la sostenibilità, qualità, sicurezza sul lavoro, responsabilità sociale ed altri valori ritenuti importanti per la società, i clienti, il partner e gli investitori.

Abbiamo iniziato con il **Rating di Sostenibilità**, adottato una procedura **Whistleblowing** e un modello organizzativo conforme alla legge 231. Stiamo procedendo con le **Certificazioni ISO: 9001, 45001, 50001** e siamo tra le prime imprese del nostro settore ad avere ottenuto la **Certificazione Parità di Genere**.

RATING ESG

Golden Group offre un Rating ESG (**o Rating di Sostenibilità**) accurato, per dimostrare l'impegno delle aziende clienti verso la sostenibilità negli aspetti ambientali, sociali e di governance.

Si tratta di un servizio che aiuta le imprese a rimanere competitive nel mercato, ottenendo i riconoscimenti che meritano.

Il Rating ESG (che nei prossimi anni diventerà obbligatorio) permette di minimizzare i rischi legati alla sostenibilità e proteggere la brand reputation, di accedere a più finanziamenti e di attrarre clienti sensibili alle tematiche ambientali.



Incentivi per il conseguimento di certificazioni:
sostenibilità, parità di genere,
salute e sicurezza, ecc.

Crediti d'imposta e detrazioni fiscali
per le imprese virtuose
nell'ambito della sostenibilità

**La finanza agevolata
per la sostenibilità**

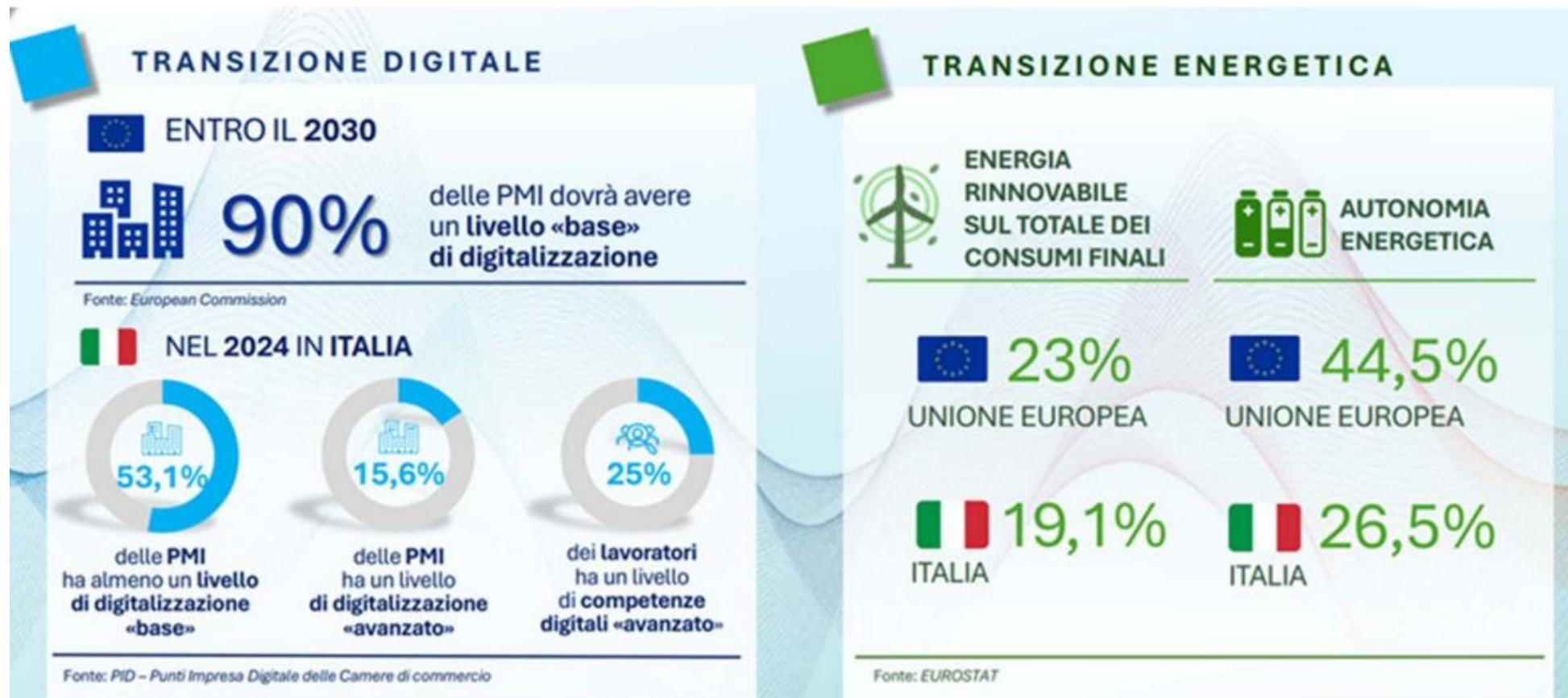
Finanziamenti agevolati e
contributi a fondo perduto
per il sostegno alla transizione industriale

Incentivi per l'internazionalizzazione
(rispetto del principio DNSH:
Do No Significant Harm)

Finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto per il sostegno alla transizione industriale (alcuni esempi di bandi aperti o di prossima apertura):

- D.L. 34/2019 - Progetti di Ricerca & Sviluppo per la riconversione di processi produttivi nell'ambito dell'Economia Circolare
- MISE - Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per la transizione ecologica e circolare negli ambiti del Green New Deal italiano
- MIMIT - Fondo per la crescita sostenibile - Progetti di ricerca e sviluppo nel Mezzogiorno - Specializzazione intelligente
- MIMIT - Fondo per il sostegno alla transizione industriale (Sportello 2025)
- MIMIT - Investimenti sostenibili 4.0: agevolazioni per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno (Bando 2025)
- MIMIT - PNRR - Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI
- PNRR - Contratti di Sviluppo - Investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo e la trasformazione sostenibile dei processi produttivi

TRANSIZIONE 5.0: il nuovo paradigma per lo sviluppo industriale sostenibile



La crisi economica alla fine del primo decennio del ventunesimo secolo ha portato a ripensare il paradigma economico che si stava delineando, ovvero un'economia dove la produzione di beni materiali era delocalizzata e parcellizzata a seconda della convenienza economica.

Si è visto però che questa **strategia non era sostenibile nel lungo periodo**, in quanto **senza manifattura cala la domanda diretta di servizi**, e di conseguenza anche **il peso del terziario sull'economia**.

Inoltre, **abbandonare il manifatturiero per concentrarsi sul terziario o sul turismo è fallimentare** dal momento che insieme alla produzione fisica si cedono competenze, valore aggiunto e competitività. La presa di coscienza di questo scenario ha orientato i **paesi più industrializzati verso uno svolta politico-tecnologica** che ha preso il nome di **Industria 4.0** che oggi, a 10 anni dalla sua introduzione formale, è in **piena implementazione**.

Oggi ci troviamo in piena era 4.0, basata sulla **digitalizzazione**, sull'**automatizzazione** e sull'**interconnessione** dei processi produttivi.

Questa **trasformazione** non sta influenzando solo il **mondo industriale** ma anche la **società** e le **relazioni umane**; ed è da quest'ultima constatazione che muove il **concetto di Industria 5.0**.

La diffusione della digitalizzazione e delle macchine intelligenti ridefinirà l'intervento dell'uomo nei processi di produzione e il riconoscimento del suo valore nella determinazione di qualità e personalizzazione del prodotto.

Se il **paradigma 4.0** enfatizza la **trasformazione delle fabbriche in strutture intelligenti**, Industria 5.0 si **concentrerà sul ritorno delle mani e delle menti umane nel contesto industriale**.

Credito d'imposta 5.0 (gennaio 2024 - dicembre 2025)

Risorse totali: € 6.237.000.000

Disponibili: € 5.734.852.798 (circa il 92% delle risorse totali)

Prenotate per progetti in corso: € 489.177.879

Già utilizzate per progetti completati: € 12.969.323

Obiettivi:

- incrementare l'efficienza energetica
- sostenere la digitalizzazione delle imprese
- promuovere la competitività delle imprese italiane sui mercati internazionali

Spese ammesse:

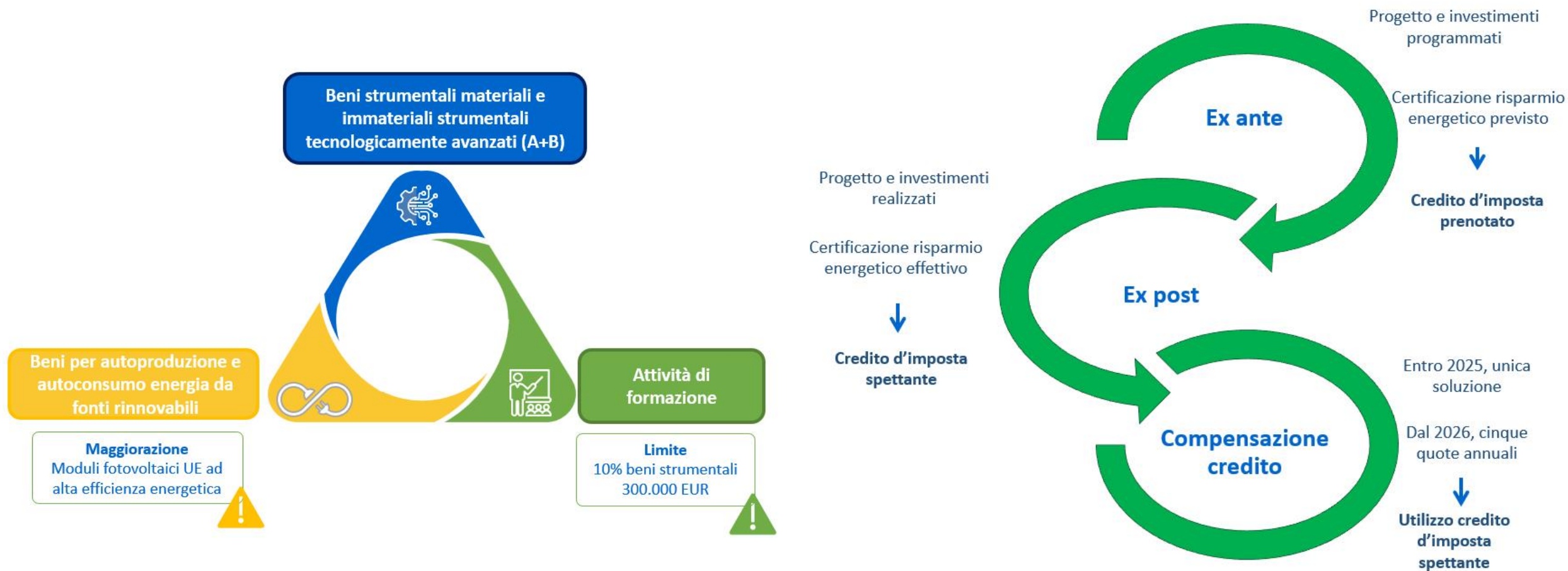
- beni strumentali 4.0
- beni per autoproduzione e autoconsumo di energia da fonti rinnovabili
- formazione

Criteri di ammissibilità:

- riduzione dei consumi energetici (> 3% sull'unità produttiva, > 5% sui processi)
- certificazioni ex-ante ed ex-post

Beneficio:

- credito d'imposta che varia (dal 5% al 45%) in base al volume dell'investimento e alla percentuale di riduzione dei consumi energetici



PIANO TRANSIZIONE 5.0: le novità nella Legge di bilancio 2025

[Commi 427-429](#) → Le novità sono applicabili agli investimenti effettuati **dal 1° gennaio 2024**

❖ ALIQUOTA UNICA PER INVESTIMENTI FINO A 10 MILIONI DI EURO

A seguito della modifica, il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del:

	% DI RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI		
QUOTE INVESTIMENTO	Struttura produttiva: 3-6% Processo interessato: 5-10%	Struttura produttiva: 6-10% Processo interessato: 10-15%	Struttura produttiva: oltre 10% Processo interessato: oltre 15%
Fino a 10 milioni €	35%	40%	45%
Da 10 a 50 milioni €	5%	10%	15%

❖ REGOLE DI CUMULO

Viene **eliminato il divieto di cumulo** con il **credito d'imposta ZES Unica** e con altri incentivi finanziati da fondi europei

A seguito della modifica apportata, **il credito d'imposta è cumulabile**:

- con i crediti d'imposta ZES Unica per il Mezzogiorno, ZES Agricoltura e ZLS (Zone Logistiche Semplificate)
- con agevolazioni previste nell'ambito dei programmi e degli strumenti dell'Unione europea, a condizione che il sostegno non copra le medesime quote di costo dei singoli investimenti del progetto di innovazione (il cumulo richiederà il rispetto del **divieto del doppio finanziamento**)
- con agevolazioni finanziate con risorse nazionali che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile IRAP, non porti al superamento del costo sostenuto

→ Resta confermata la non cumulabilità con il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali 4.0

❖ SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI CALCOLO DEI CONSUMI ENERGETICI

- Si presume il raggiungimento della riduzione minima dei consumi energetici nel caso di **investimenti in beni materiali 4.0 di cui all'Allegato A della L. 232/2016**, caratterizzati da un miglioramento dell'efficienza energetica verificabile sulla base di quanto previsto da norme di settore o da prassi, **effettuati in sostituzione di beni materiali aventi caratteristiche tecnologiche analoghe e interamente ammortizzati da almeno 24 mesi**. L'impresa ha comunque la possibilità di dimostrare il raggiungimento di un risparmio energetico superiore e beneficiare di un'aliquota agevolativa più elevata.

❖ MAGGIORAZIONE AUMENTATA PER GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

- La maggiorazione prevista per gli impianti fotovoltaici è aumentata rispettivamente al 130%, al 140% e al 150% per i moduli fotovoltaici a maggior efficienza prodotti negli Stati membri dell'Unione europea di cui alle lettere a), b), e c) dell'art. 12 del D.L. 181/2023.



dal 1996

the life lasting company

GOLDEN GROUP

CONSIGLIERI DI IMPRESA

Graziano Cipollina

Consulente tecnico per la Sicilia

Golden Group S.p.A.

Cell. 366.6340531

cipollina@goldengroup.biz

www.goldengroup.biz